

**INIZIATIVE/EVENTI PER LA  
XX GIORNATA NAZIONALE DEL SOLLIEVO**

**30 maggio 2021**

promosse o patrocinate dalle Regioni o Province Autonome

**SCHEDA INFORMATIVA DA COMPILARE PER OGNI INIZIATIVA**

**Regione/Provincia autonoma:**  
**REGIONE PIEMONTE**

**Luogo/Sede dell'evento:**  
ASL CITTA' DI TORINO/ISTITUTO BOSELLI

**Nome iniziativa/evento:**  
COMUNICARE SALUTE IN RETE  
Gli studenti incontrano il dott. Carlo Picco  
Gli studenti incontrano il prof. Bertetto e il prof. Comandone

**Tipo di evento:**  
WEBINAR

**Data evento:**  
26 maggio 2021  
8 maggio 2021

**Descrizione/Obiettivi:**  
la ASL Città di Torino in collaborazione con l'istituto Boselli quest'anno continua il percorso iniziato con il lavoro "Da Gigi Ghirotti alla Carta dei Valori 2019" e, visto dell'interesse dei ragazzi per il messaggio di Gigi Ghirotti, ha realizzato un PCTO (percorso per le Competenze Trasversali – ex Alternanza Scuola-lavoro) sui temi legati alla salute, al benessere, alle professioni sanitarie, alla comunicazione e alla relazione con il paziente anche nel fine vita, all'informazione e alle fake news nelle reti e piattaforme informatiche e rete oncologica.  
Hanno partecipato al PCTO 6 classi e una di queste presenterà l'8 giugno un WEBINAR per approfondire i temi sulla relazione con il paziente e la comunicazione in rete.  
Inoltre i ragazzi delle quinte classi porteranno agli esami di Stato il lavoro svolto su Ghirotti nel 2020, sempre in collaborazione con la ASL Città di Torino, con la produzione di relazioni sull'importanza del "sollievo" e della relazione con il paziente anche nel periodo covid-19.  
In allegato alcuni temi dei ragazzi.

(max 30 righe)

**per ogni iniziativa/evento compilare una scheda informativa**

Da far pervenire **entro il 25 maggio 2021**  
alla Segreteria della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome  
all'indirizzo e-mail [conferenza@regioni.it](mailto:conferenza@regioni.it) e [ufficio.stampa@regioni.it](mailto:ufficio.stampa@regioni.it)



## Tema: il valore della cura

### Svolgimento

*Nel convegno del 10 dicembre 2019, "Da Gigi Ghirotti alla Carta dei Valori Torino 2019", realizzato dalla rete Oncologica in collaborazione con la ASL Città di Torino, gli studenti delle Scuole Medie Superiori degli Istituti Alfieri, Berti, Boselli e Gobetti di Torino, hanno restituito il messaggio di Gigi Ghirotti sul Valore della Cura attraverso propri elaborati.*

*Durante il 2020, l'Istituto Boselli, indirizzo socio-sanitario, proprio per la vocazione espressa nella sua mission, ha continuato, grazie alla dedizione della Dirigente Scolastica Adriana Ciaravella e della prof.ssa Natalia Ferrazza, la pandemia sullo sfondo, a produrre "valore" stimolando i ragazzi a riflettere e a comprendere.*

*Il percorso si è concluso il 10 dicembre 2020 con la cerimonia in videoconferenza sul centenario della nascita di Gigi Ghirotti, alla quale hanno partecipato gli studenti dell'Istituto Boselli, indirizzo Socio-Sanitario. Al termine la prof.ssa di lettere Laura Marino, docente della classe 5°, ha consegnato ai suoi ragazzi un tema da svolgere dal titolo "Il Valore della Cura".*

*Pubblichiamo alcuni stralci degli elaborati degli studenti che ci permetteranno di comprendere appieno come hanno vissuto il progetto.*

*Con questo, rivolgiamo il pensiero a tutte le persone che in questo periodo soffrono nella speranza che giungano forti e sincere le parole dei giovani e, da parte nostra, da un lato la soddisfazione di aver fatto un buon lavoro, anzi un lavoro di "Valore", dall'altra l'urgenza di offrire al prof. **Oscar Bertetto** un sincero ringraziamento per essere stato il faro di questo viaggio straordinario.*

*Martina Pirozzo descrive, quasi giornalisticamente il progetto, elenca i fatti, ma regala anche una sintesi del messaggio appreso: "Durante l'anno scolastico 2019/2020 la mia classe quarta dell'indirizzo socio-sanitario ed io, grazie ai nostri insegnanti, abbiamo avuto la possibilità di conoscere un importantissimo giornalista e scrittore italiano Gigi Ghirotti. Dopo che gli fu diagnosticato un linfoma di Hodgkin nel 1973, egli si immerse nel mondo della sanità rendendosi conto di quanto in quei anni, i diritti sui pazienti venissero violati e su come il sistema sanitario si ponesse a loro in modo poco umano. Cominciò dunque a combattere per loro in prima persona e noi ci siamo subito appassionati alla sua storia ed alle sue idee rivoluzionarie. Per questo motivo, abbiamo svolto un lavoro su di lui*

*presentandolo una volta finito, al Convegno e corso formativo "Da Gigi Ghirotti alla Carta dei valori 2019". Il progetto consisteva nell'analizzare quattro dei suoi numerosi articoli con l'obiettivo di individuare in ognuno il messaggio centrale. In seguito ci siamo divisi in tre gruppi e abbiamo deciso di drammatizzare il messaggio scelto, per*

*permetterci di dare voce alle sue parole e ai suoi pensieri.*

*Un anno dopo, nel giorno del centenario della nascita di Ghirotti, il 10 dicembre 2020, sia all'ASL di Torino sia al nostro Istituto, è stata consegnata la targa con la frase del giornalista "Chissà se i veri valori si possono insegnare o imparare a scuola". Da questa*



frase capiamo che gli sarebbe piaciuto diffondere alle nuove generazioni e quindi agli alunni delle scuole, gli autentici valori umani. Noi, nel nostro piccolo, stiamo incominciando ad attuare il suo desiderio e di questo siamo più che orgogliosi. Per la critica situazione sanitaria di pandemia che stiamo attraversando, questa giornata non si è potuta svolgere di persona ma tramite video conferenza. Nonostante ciò è stata lo stesso emozionante e speciale non solo perché hanno partecipato persone importanti in ambito medico ma anche perché io come portavoce della mia classe, ho dovuto raccontare il nostro lavoro svolto su di lui e questo mi ha reso tanto felice.

Grazie a lui abbiamo capito che bisogna prendersi sempre cura di una persona fino alla fine della sua vita, soprattutto se si trova in uno stato di salute precaria. Da futuri operatori socio sanitari o semplicemente nuove persone adulte, considereremo il malato una persona e non un ragazzino tardo di mente, un peso o peggio solo un nome su una cartella clinica.

Come classe è doveroso ringraziare i nostri insegnanti per la grande opportunità di crescita che ci hanno dato e possiamo concludere dicendo che "molto è stato fatto, ma molto si potrà fare, specialmente da noi giovani, grazie alla scuola" che, come insegna Gigi Ghirotti è la chiave del futuro".

Dalle parole di Alessia Maggio recepiamo la richiesta della relazione, di un "ospedale dal volto umano", e sembra urlare i suoi propositi scrivendoli in maiuscolo: "La cosa che lo segnò di più non fu tanto la patologia stessa, ma il comportamento degli operatori dell'ospedale, poiché lo trattarono con indifferenza, facendogli quasi perdere la propria dignità.

Gigi Ghirotti ci ha insegnato che oltre alla malattia dobbiamo ricordarci semplicemente che siamo **PERSONE!** con dei sentimenti e con degli affetti.

[...] Grazie a questo progetto ho capito che bisognerebbe sensibilizzare sin da piccoli gli Uomini e le Donne che vorremmo incontrare nella nostra vita.

Quindi vorrei lasciare un mio pensiero "**LE NOSTRE FERITE NON SONO PROBABILMENTE COLPA NOSTRA, MA LA GUARIGIONE E' UNA NOSTRA RESPONSABILITA'**".

*"...trovo che non ci sia cosa più bella di quando gli alunni stessi coinvolti in un cammino, in un progetto scolastico, riescano a trasformarlo in un progetto quasi personale: la voglia di far sentire a gran voce ciò che lui sentiva e pensava è come se fosse ormai parte di noi".*

**Francesca Cancelleri Passari**

Antonella Gala, partendo dal percorso di Ghirotti (che lei lo chiama Gigi), allarga lo sguardo ai malati covid-19: "Questo percorso prende il nome dal protagonista, Gigi Ghirotti che fu un giornalista che volle raccontare in prima persona il suo vissuto stravolto dal linfoma di Hodgking, non soffermandosi sulla patologia ma parlando approfonditamente dell'organizzazione ospedaliera descrivendola a livello umano.

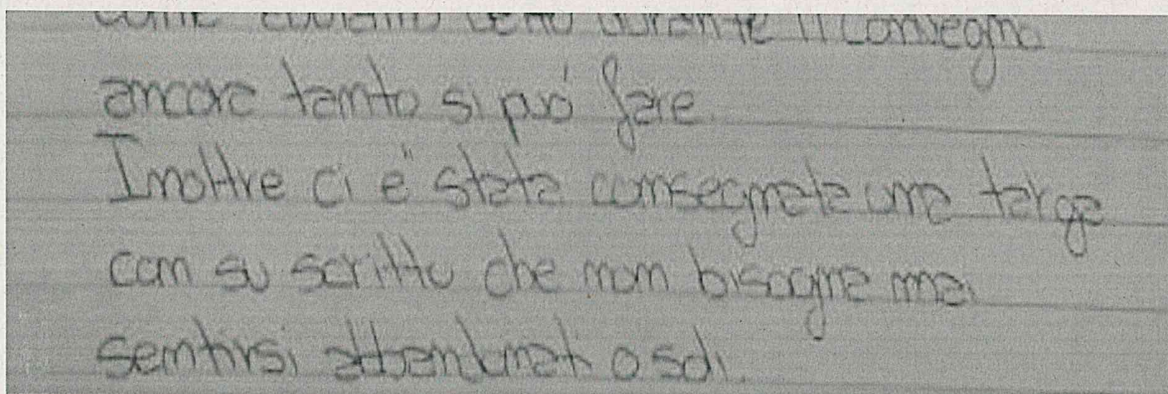
La prima cosa che mi ha insegnato è che dietro ad ogni malato c'è soprattutto una persona,



*un essere umano, che specialmente in determinati momenti della vita ha bisogno di più umanità e Gigi in questo percepiva una mancanza [...]. Il suo primo centenario, che ricorreva il 10 Dicembre 2020, è stato commemorato virtualmente da diverse regioni. La sua testimonianza oggi dovrebbero essere oggetto di attualità per non*

*dimenticare i tanti malati che muoiono di COVID-19 completamente in solitudine”.*

*Dello stesso sentire Martina Patrizio che riprende la necessità della memoria, “Il 10 dicembre 2020 Gigi Ghirotti avrebbe compiuto 100 anni e per ricordarlo abbiamo partecipato ad un convegno dove abbiamo notato quanto ancora oggi sia importante ricordarlo, soprattutto in questo periodo di pandemia”.*



**Francesca Candiano** si esprime in modo quasi patriottico e romantico: *“Gigi Ghirotti sarà sempre ricordato per il bene che ha fatto e per la forza con cui è riuscito a portare avanti il suo pensiero. È riuscito a denunciare la malasana italiana, a dare voce alle persone che come lui soffrivano abbandonate a se stesse negli ospedali.*

*Per questo il 10 dicembre è un giorno molto importante per l'Italia.*

*[...] Grazie a questo progetto ho riflettuto molto e ho capito che non è scontato, come pensiamo, avere cure efficienti ed efficaci, ho capito che dato che siamo molto giovani potremmo continuare a portare avanti il pensiero di Gigi e a lavorare affinché la sanità arrivi a tutti in modo doveroso.*

*Questo progetto mi è piaciuto molto e spero che le generazioni dopo la nostra vengano a conoscenza di questa storia e capiscano anche loro che si può migliorare sempre”.*

Solo la giovinezza può regalare le parole di **Hayat Zenane** che un evento, un incontro, una lettura accompagnano nella crescita di futuro professionista della sanità [...] *“Reputo questo percorso illuminante perché non pensavo che pochi anni fa la malasana fosse così presente e lo reputo intenso per l'emozione che mi ha donato nel sentire di come le persone malate affrontino la loro malattia e di come sia importante la vicinanza dei medici e della famiglia”.*

Abbiamo necessità di simboli per ricordare, di punti luce nel nostro percorso, ed così **Desirè Checa** “[...] *la cosa più bella è stata la targa che l'ASL Torino ha donato a noi come Istituto Boselli, dove troviamo citata una frase di Ghirotti: “Quello che importa sia durante la vita, sia durante la morte è non sentirsi abbandonati e soli”.*

**Serena Fava** punta sulla visione olistica del sistema, sulla sinergia del lavoro di gruppo, *“Il 10 dicembre, nel centenario della nascita di*



*Gigi Ghirotti, insieme ad altri studenti abbiamo cercato di ripercorrere quello che ha passato [...].*

*Durante la video conferenza hanno partecipato persone da tutta Italia e hanno esposto le loro idee, ma non solo, sulla cura alla persona. Successivamente la nostra compagna ha fatto da portavoce per tutta la classe e ha esposto quello che abbiamo realizzato raccontando la nostra esperienza a Palazzo dell'Arsenale.*

*Questo progetto mi ha aiutato a capire di più cosa può provare un malato un difficoltà, mi ha fatto capire che non dobbiamo dare per scontate molte cose ... e ho anche capito che lavorare insieme aiuta di più".*

**Francesca Cancellieri Passari** ripercorre la situazione della sanità agli inizi degli anni '70 e quel sentirsi solo un numero di letto d'ospedale, "Gigi Ghirotti perché fece da portavoce a tante altre persone che come lui cercavano di lottare per vivere, e dico vivere e non sopravvivere perché a quel tempo Ghirotti evidenziò come i medici non davano alcun valore alla persona e di cosa avesse bisogno moralmente in quella situazione: anche solo un po' di speranza a cui aggrapparsi; esser considerati come persone e non come oggetti. Gigi Ghirotti perché, a distanza di 100 anni, è ancora qui presente tramite le voci di chi come noi cerca di rendere onore a questa grande lotta per una giusta causa".

**Gabriele Vinciguerra e Oumaima Radnaoui** hanno voluto ricordare che a un anno dalla morte di Ghirotti, avvenuta il 17 luglio del 1974, gli echi della sua vicenda favorirono la costituzione, per iniziativa di amici e famigliari di Ghirotti, del "Comitato Nazionale di Gigi Ghirotti" allo scopo (come suo volere) di favorire il miglioramento delle professionalità e delle strutture oncologiche al fine di una sempre più efficace assistenza e cura del malato. Poi il tono orgoglioso di **Gabriele**, "Noi studenti abbiamo cercato nel miglior modo possibile (accompagnati e assistiti dai nostri insegnanti) di dare il nostro contributo in tutto ciò e abbiamo creato dei testi da recitare con delle frasi prese dai testi di Ghirotti. Siamo stati pubblicati persino sulla Stampa e sulla rete regionale di Rai3 dove abbiamo mostrato il progetto da noi svolto. Questo percorso è stato molto utile secondo me perché mi ha fatto capire che dobbiamo ancora migliorare il nostro sistema sanitario e fare del nostro meglio. Siamo stati premiati per questo con una targa donata alla nostra scuola, ovvero l'istituto Paolo Boselli, data dalla nostro ASL territoriale. Il percorso affrontato è stato molto bello, utile ed educativo, spero un giorno che questi sforzi siano utili e diano i loro frutti".

ne non ha bisogno  
Gigi Ghirotti



Pietro Malerba, ringrazia i professori e parla di "Gigi" e del suo libro *Il lungo viaggio nel tunnel della malattia* descrivendo l'esperienza del giornalista: "Ancora oggi più di ieri la cura della persona è fondamentale, soprattutto al giorno d'oggi che viviamo in un periodo di pandemia... un periodo soprattutto difficile per chi lavora in ambito sanitario e dà il massimo per aiutare la gente. [...] Adesso il grande Gigi avrebbe compiuto 100 anni e con la classe vogliamo ricordarlo così, non come un paziente ma come essere umano [...].

*Gigi purtroppo ha perso la sua battaglia, ma come disse: 'In situazioni di difficoltà, di gioia, in vita o di morte nessuno merita di essere solo'. Adesso sta a noi apprendere questo insegnamento.*

*Grazie mille a tutti i professori che hanno avviato questo percorso con noi, che ci hanno fatto scoprire tali valori davvero importanti".*

Concludono le parole di Francesca Cancellieri Passari: "Noi 5°O abbiamo iniziato questo percorso proposto dalle insegnanti ma trovo che non ci sia cosa più bella di quando gli alunni stessi coinvolti in un cammino, in un progetto scolastico, riescano a trasformarlo in un progetto quasi personale: la voglia di far sentire a gran voce ciò che lui sentiva e pensava è come se fosse ormai parte di noi".

Grazie ragazzi, questo è ciò che intendeva Gigi su quella storia dell'impegno, dei valori, della scuola, degli insegnanti e, perché no, dei giornalisti.

Ed ecco, è tutto, con gratitudine.

Loredana Masseria

**«UNA BUONA FORMAZIONE DEVE  
INSEGNARE AD ASCOLTARE IL MALATO»**

**Le ragazze e i ragazzi della 5° -Istituto Boselli Torino**

STORIE CHE RACCONTANO LA TUA


**ASL**  
CITTÀ DI TORINO

N.28 -GIUGNO 2020

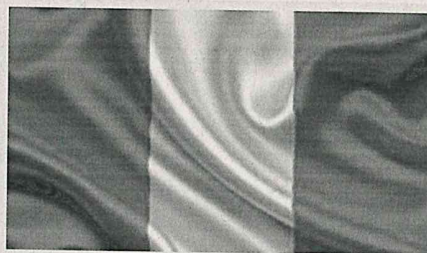
**Coronavirus e i giovani volontari**  
*Ma chi l'ha detto che i giovani sono rimasti a guardare*

Essenziale e di sostanza. In quattro slide la studentessa Federica Defilippis ha sintetizzato con semplicità il contributo che molti giovani hanno espresso durante l'emergenza del coronavirus partecipando alle attività collaterali.

Federica esporrà agli esami di Stato dell'Istituto Boselli, indirizzo socio sanitario, classe 5 N, l'esperienza di volontaria della Croce Rossa Italiana e del contributo per la ASL Città di Torino.

Il Commissario ASL Città di Torino, **Carlo Picco**, ha commentato: *"Colgo l'occasione per ringraziare i giovani che hanno compreso la gravità del momento e si sono affidati, e fidati, delle istituzioni contribuendo, con il loro comportamento responsabile, ad affrontare insieme la pandemia. Un sincero ringraziamento e un augurio ai ragazzi, cittadini consapevoli, che si apprestano a sostenere gli esami di Stato"*.

*Presentazione di Federica*



Volontariato presso la Croce Rossa Italiana

**PRINCIPI FONDAMENTALI**

**La nostra Costituzione Italiana**

Articolo 2:

La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle informazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

STORIE CHE RACCONTANO LA TUA



**ASL**  
CITTÀ DI TORINO

N.28 -GIUGNO 2020



## USCA

(Unità speciali di continuità assistenziali attive)

Sempre per l'emergenza Covid-19 è stato attivato questo servizio dall' ASL di Torino, chiedendo supporto a noi volontari della C.R.I di affiancare i medici nelle visite di guardia medica. Principalmente le chiamate riguardavano utenti positivi al Covid-19.

Questo è quello che ti gratifica, ti arricchisce e ti fa crescere...



di Loredana Masseria  
[Loredana.masseria@ascittaditorino.it](mailto:Loredana.masseria@ascittaditorino.it)



## Un Tema all'Istituto Boselli per trasmettere Valori

### IL VALORE DELLA CURA

*Il 10 dicembre 2020, a seguito della cerimonia in videoconferenza sul centenario della nascita di Gigi Ghirotti, alla quale hanno partecipato gli studenti dell'Istituto Boselli, Indirizzo Socio-Sanitario, la prof.ssa di lettere Laura Marino classe 50 ha consegnato un tema da svolgere dal titolo "Il Valore della Cura".*

*La studentessa Emma Mardar ha sviluppato il tema e noi lo pubblichiamo rivolgendo il pensiero a tutte le persone che in questo periodo soffrono perché giungano sincere le parole dei giovani e, da parte nostra, la soddisfazione di aver fatto un buon lavoro, anzi un lavoro di "Valore".*

#### TEMA

10 dicembre 2020 - Inaugurazione del centenario della nascita di un uomo straordinario che ha combattuto contro una malattia distruttiva, il tumore.

Gigi Ghirotti non era soltanto un uomo, ma un marito, un amico, una persona che verrà sempre ricordata per il bene che ha fatto e per la forza con la quale ha combattuto una guerra contro la morte e che attraverso l'amore che aveva per il suo lavoro, il giornalismo e la scrittura, è riuscito a dare un valore alla cura della persona, è riuscito a denunciare i difetti della sanità italiana, quelle condizioni di gelida solitudine dove l'unico amico era la malattia alla quale eri legato con riluttanza.

Il 10 dicembre è un giorno molto importante per l'Italia.

**"Chissà se i veri valori si possono insegnare o imparare a scuola".**

Anche se non si è potuto celebrare il centenario fisicamente, grazie alle tecnologie si è riusciti a fare una videoconferenza alla quale hanno potuto aderire persone non solo di Torino ma anche di altre regioni.

Abbiamo assistito virtualmente all'assegnazione della targa in onore di Gigi

Ghirotti all'ASL di Torino e al nostro Istituto in quanto come classe abbiamo preso il testimone della classe che prima di noi aveva iniziato questo cammino, abbiamo così esposto il progetto al quale avevamo aderito un anno prima, esponendo le modalità di lavoro e le sue finalità, dimostrando entusiasmo, collaborazione e ammirazione per quello che si era fatto.

Esattamente a 100 anni dalla sua nascita, si può dire che Gigi Ghirotti è rinato in tutti noi

**"Quello che importa sia durante la vita, sia di fronte alla morte, è non sentirsi abbandonati e soli."**

grazie alla sua lotta per un mondo migliore, un mondo che cura la persona e non soltanto il suo male.

Ovviamente c'è ancora molta strada da percorrere però è solo passando il testimone di Gigi alle generazioni future che la cura sarà un valore per tutti.

Grazie a questo progetto ho capito che curare il male non cura l'anima, quella guarisce solo attraverso un sorriso di speranza, una buona parola, abbraccio e non con siringhe, pastiglie

STORIE CHE RACCONTANO LA TUA


**ASL**  
CITTÀ DI TORINO

N. 37 - DICEMBRE 2020

e "rancio freddo", perché in fondo quei pazienti a volte petulanti, sono persone, madri e padri, figli e nipoti, compagni di vita, amici, che desiderano solo stare bene per tornare a essere circondati da quegli affetti dai quali si è stati costretti a separare per un periodo indeterminato.



Cartolina di commemorazione creata dalle ragazze e dai ragazzi Istituto Boselli - Torino

